

## DOCUMENTO

Il Comitato Esecutivo dell'Associazione, valutata la questione relativa alla revisione delle indennità di carica agli Amministratori, nell'apprezzare l'iniziativa proposta dall'Assessore Ciriani che ha comunicato l'intenzione di rivedere le indennità di carica con apposita delibera della Giunta regionale, ritiene opportuno che venga adeguatamente riconosciuto il ruolo del Sindaco nonché la funzione degli altri Amministratori comunali. Questi ultimi infatti a seguito delle continue innovazioni legislative nonché dell'aumento dei bisogni dei propri cittadini, devono far fronte a tutto ciò con notevole dispendio di tempo e impegno. Ne consegue che anche nei Comuni di minore dimensione demografica gli Amministratori devono ricorrere al tempo pieno per svolgere al meglio la loro impegnativa attività a cui conseguono inoltre molte responsabilità. Appare pertanto indispensabile e opportuno l'aggiornamento delle indennità nel senso di valorizzare la posizione degli Amministratori che svolgono il loro impegno a tempo pieno anche nell'ottica del preannunciato trasferimento di funzioni conseguente alle modifiche costituzionali intervenute.

Si sottolinea inoltre come possa essere effettuata una utile comparazione con la situazione esistente nelle altre Regioni a statuto speciale dalla quale emerge l'esistenza di trattamenti assai diversificati, e comunque riferentesi a parametri diversi da quelli individuati a livello nazionale.

Va inoltre tenuta presente l'esigenza di una diversificazione per la città capoluogo di Regione stante la peculiarità delle sue funzioni, oltre che il numero di abitanti.

Appare opportuno altresì che si introduca anche nella nostra Regione il principio dell'indennità di fine mandato quale ulteriore garanzia per gli Amministratori locali.

Si segnala infine un dato che riguarda la differenza esistente tra amministratori dipendenti da datori di lavoro pubblico e privato. Per questi ultimi infatti i Comuni di riferimento devono provvedere direttamente ai rimborsi per i permessi utilizzati, ciò che non avviene per i dipendenti pubblici. Sarebbe importante pertanto, al fine di evitare tale disparità, che si costituisse un fondo dal quale poter attingere per i rimborsi ai datori di lavoro privati.